



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

DETERMINA N. 91

DEL 15 marzo 2016

SETTORE AFFARI GENERALI

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Premesso che:

- il D. Lgs 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che costituisce la base per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce un'attribuzione gestionale;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009 - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 e risultano suddivise in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009).

Considerato che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia su cui la scelta appartiene all'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Visto l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15”*.

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, modificato dall'art. 3, comma 120, legge n. 244 del 2007, poi dall'art. 14, comma 7, legge n. 122 del 2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, stabilendo che per gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Dato atto che:

la quantificazione delle risorse per l'anno 2016, è effettuata tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- art.1 comma 456 Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) secondo cui a decorrere dal 01.01.2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio, sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'art. 9 comma 2 Bis del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- sentenza Corte dei Conti sez. Riunite n. 51 del 04.10.2011 in merito ai compensi a destinazione vincolata;
- circolare Ministero Economia e Finanze n. 16 del 02.05.2012 in merito alle economie dell'anno precedente;
- circolare Ragioneria Generale dello stato n. 20 del 08/05/2015 “Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9 c. 2bis del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito, con modificazioni, in L. 30/07/2010 n. 122 come modificato dall'art. 1 c. 456 della L. 147/2013” e sono quindi resi strutturali dal 1 gennaio 2015 i risparmi di spesa conseguenti alla normativa citata quantificati fino al 31/12/2014;
- art. 1 comma 236 Legge di stabilità 2016, in base alla quale *“a decorrere dal 1° gennaio*

2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

Richiamata la propria determinazione n. 37 del 8 febbraio 2016 con la quale è stato costituito il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016.

Preso atto che recenti pareri interpretativi in merito alla corretta costituzione del fondo 2016, a seguito delle nuove disposizioni normative, hanno chiarito che, benchè la formulazione dell'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità) faccia ritenere che la riduzione del Fondo sia da considerarsi in valore unico, senza necessità di operare una decurtazione suddivisa tra parte stabile e in parte variabile, in realtà, la natura di “taglio” strutturale imposta dal D.L. n. 78/2010, come integrato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013, comporta necessariamente che tale decurtazione si trovi esclusivamente in parte stabile del Fondo.

Ritenuto, altresì, di avvalersi, per una corretta quantificazione del fondo 2016, di uno strumento, che allo stato attuale è il più efficace in possesso degli operatori per valutare numericamente l'entità degli eventuali tagli da apportare, che risulta essere il “Kit” in formato excel fornito dall'ARAN, come adeguato da un esperto in materia di personale. Infatti, questo modello di calcolo conferma l'unitarietà delle riduzioni da applicare al Fondo, sia per effetto della precedente normativa, sia con la nuova riduzione introdotta dalla Legge di stabilità.

Accertato che il fondo per le politiche di sviluppo del personale e della produttività per l'anno 2015 era stato così quantificato:

Risorse stabili	€ 186.990,70
Risorse variabili	€ 31.276,00

Totale	€ 218.266,70

Dato atto che, a seguito della chiusura dei conteggi relativi al fondo per l'anno 2015, si sono riscontrate economie derivanti dal minor utilizzo di risorse in parte stabile e risparmi di lavoro straordinario.

Rilevato, pertanto, che occorre procedere a rettificare la costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2016, assunta con propria determinazione n. 37 dell' 8 febbraio 2016, in modo tale da tenere conto dell'interpretazione sopra esposta e delle economie precedentemente non conteggiate, determinando lo stesso nel modo seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2016	NOTE
RISORSE STABILI	€ 186.990,70	€ 188.995,91	
RISORSE VARIABILI	€ 24.817,07	€ 22.808,61	
TOTALE	€ 211.807,77	€ 211.804,52	
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE (2,46%)	- € 5.210		
- RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO	€ 206.597,77		
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010		- € 5.210	per riduzione consistenza media di personale (2,46%)

FONDO 2016 RIDOTTO ENTRO LIMITE		€ 206.594,52	
RISORSE STERILIZZATE (incentivi alla progettazione art. 92 D.Lgs. 163/2006)	€ 1.323,23	€ 1.400,00	
Economie Fondo anno precedente	€ 135,60	€ 3.928,00	
Risparmi straordinario anno precedente	€ 5.000,00	€ 5.368,00	
TOTALE RISORSE DECENTRATE	€ 218.266,60	€ 217.290,52	

Rilevato, altresì, che la suddetta quantificazione del fondo è subordinata, ai fini di una corretta applicazione operativa della normativa, ad ulteriori e future considerazioni in ordine alla formulazione contenuta nell'ultimo periodo dell'art. 1 comma 236 della predetta Legge 208/2015, e precisamente laddove si fa riferimento alla riduzione proporzionale del personale in servizio *"tenuto conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*,. Infatti, occorrerà chiarire:

- a) se il personale assumibile, ossia il 25% del personale cessato nell'anno precedente, sia da intendersi come potenziale ovvero preventivamente individuato nella programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- b) se le modalità di calcolo del turn over, che potrebbero comportare una minore decurtazione del fondo, siano da considerarsi come valore unitario, ovvero economico.

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 9 marzo 2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018.

Rilevato che l'art. 17, comma 5, del C.C.N.L. 01.04.1999, contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme stabili non utilizzate o non attribuite nell'anno precedente, ammontanti, per l'anno 2016, ad € 3.928,00.

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2016, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, così come modificato dalla Legge 147/2014, per l'anno 2015.

Dato atto che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del Fondo 2016 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa".

Dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 testo vigente).

Rilevata la propria competenza in qualità di responsabile del Settore Affari Generali, come nominata con decreto sindacale n. 9 del 30.12.2015.

DETERMINA

Di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende integralmente richiamato.

Di rideterminare, per le motivazioni tutte sopra esposte, il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2016, così come costituito con propria determinazione n. 37 dell'8 febbraio 2016, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, e così riepilogato:

RISORSE STABIL	€ 188.995,90
RISORSE VARIABILI	€ 22.808,61
TOTALE	€ 211.804,50
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010	€ 5.210,00
TOTALE	€ 206.594,50
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE	€ 3.928,00
RISPARMI STRAORDINARIO ANNO PRECEDENTE	€ 5.368,00
INCENTIVI EX ART. 92 COMMA 5 D.LGS. 163/2006	€ 1.400,00
TOTALE FONDO 2016	€ 217.290,50

Di dare atto che, così come nel presente atto rappresentato, il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2016 non supera l'importo massimo consentito pari ad € 206.597, rappresentato dal limite di riduzione del fondo 2015.

Di attestare che il finanziamento relativo a detto fondo di complessivi € 217.290,52 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2016 ed afferenti la spesa del personale.

Di precisare che il suddetto importo resta comunque da definire per le risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati, per le voci da ritenersi incluse.

Di dare atto che la costituzione del fondo così come determinata con il presente atto potrà subire variazioni nel momento in cui verranno forniti indirizzi applicativi in merito alle modalità di calcolo del "personale assumibile" da includere nel saldo dei dipendenti ai fini della decurtazione delle risorse decentrate in oggetto.

Di trasmettere il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D. Lgs. 33/2013.

La presente determinazione diventa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

A norma dell'art. 8 della legge 241/1990 e s.m. e i. si rende noto che il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Stefania Guiffre, Responsabile del Settore Affari Generali.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
F.o GUIFFRE Dott.ssa Stefania

Estremi Contabili

Accertamento	Impegno	2016	264	0
--------------	---------	------	-----	---

- ◆ Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa impegnata

Pianezza, _____

**IL RESPONSABILE SETTORE
FINANZIARIO-INFORMATICO
FAVARATO Rag. Luca**

IL RESPONSABILE D'UFFICIO

Per istruttoria: GUIFFRE STEFANIA

Proposta Determinazione n. 23

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi

dal 16 marzo 2016

Pianezza, li 16 marzo 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina